

Musica: May I Refuse

Scritto da

Lunedì 02 Novembre 2009 02:00 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 27 Gennaio 2010 12:22

Ai May I Refuse non piace stupire con effetti speciali: la loro è una musica che nasce dal cuore e punta dritto a smuovere emozioni in chi ascolta.

Il quartetto fiorentino dopo un lungo periodo di pausa ritorna alla ribalta con un disco dedicato alle stagioni dell'anima, dieci romantiche composizioni pop-rock che non hanno niente da invidiare ai fin troppo celebrati colleghi britannici.

Ciò che coinvolge in questo lavoro è la grande capacità dei MIR di creare ariose melodie pur partendo da strutture fisse, con una costante rincorsa melodica tra chitarre e piano su cui si eleva la languida voce di Leopoldo Giacchetti, che a tratti sembra cantare col cuore in mano. E' su questo campo che i MIR convincono, giocando sulle emozioni e dimostrando di sapersi mettere in gioco completamente, costruendo canzoni che magari non hanno nella varietà compositiva la loro componente principale, ma che nella maggior parte dei casi riescono a toccare corde nascoste in chi ascolta.

Così ci si ritrova, quasi senza volerlo, a cantare il ritornello di *"Constellation"*, dopo aver assaporato la struggente malinconia di

"Athens"

ed essersi lasciati sedurre dalla romantica

"Odyssey",

non senza essere passati per i meandri ariosi della sincopata

"Moon"

.

I MIR con Weather Reports ci consegnano un lavoro sincero, che colpisce per la limpidezza dei suoni e per l'intensità delle trame melodiche.

Un disco che punta dritto al cuore e che non mancherà di suscitare emozioni, il che non è da tutti.

Massimiliano Locandro